



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 3 n°10, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 30/09/05 via Pieroni 27 Livorno

LA VERITA' SUL CONTRATTO SCUOLA LE CIFRE DEGLI AUMENTI REALI SONO DIVERSE INOLTRE NELLA FINANZIARIA NON CI SONO RISORSE ADEGUATE PER IL PROSSIMO CONTRATTO E QUESTO SCADE A DICEMBRE: IL 21 OTTOBRE SCIOPERO E MANIFESTAZIONE A ROMA

Da giorni sentiamo le note stonate della stampa filo-governativa: "CGIL, CISL, UIL, SNALS e Gilda hanno sbancato l'ARAN portando a casa 130 euro medi di aumento mensile". In realtà i concertativi hanno sottoscritto con due anni di ritardo un contratto costato in ore di scioperi più degli aumenti stipendiali ottenuti che si riducono in pratica alla metà di quelli proclamati.

Con la riforma Moratti impantanata (vedi all'interno del giornale) e con il rinnovo contrattuale grondante qualche decina di euro, il governo spera di recuperare consensi tra i lavoratori della scuola.

Rinvia l'applicazione della riforma grazie ai movimenti di base e non certo alla rassegnazione dei sindacati confederali, questi ultimi si sono dedicati a rimettere in vita il modello concertativo che tanti danni ha fatto in passato ed altrettanti promette di farne in futuro qualora cambi l'inquilino di palazzo Chigi. Nel frattempo consultazione tra i lavoratori uguale a zero.

Alcuni esempi di aumenti contrattuali:

Nella fascia bassa: docente elementare con anzianità di servizio 21 - 27 anni = + 87 euro lordi mensili pari a circa + 55 euro netti;

docente elementare con anzianità di servizio 28 - 34 anni = + 102 euro lordi mensili pari a circa + 65 euro netti.

Nella fascia alta: docente di scuola superiore con anzianità di servizio 21-27 anni = + 111 euro lordi mensili pari a circa + 70 euro netti.

Altro che 130 euro medi di aumento per i docenti! Si tratta di meno di 100 euro medi lordi in busta paga. Il resto sono soldi per il salario accessorio che non matura niente, cioè per l'aumento della RPD e per il fondo di istituto.

Inoltre ci sono differenziazioni feroci fra ordini e gradi di scuola.

Una vera e propria "ridistribuzione della ricchezza" per una categoria che sta sotto in media di 500 euro netti rispetto ad un salario portoghese (con francesi, tedeschi e spagnoli è meglio, per carità di patria evitare confronti che evidenzerebbero distanze dai 1000 ai 3000 euro).

In pratica sul tabellare si recupera solo il 4,3%, molto meno dell'inflazione reale del biennio 2004-2005.

Gli artt. 4 e 7 (una tantum) sono finanziati dalle economie derivanti dai tagli agli organici, cioè tutte le risorse trovate per il contratto non sono aggiuntive ma sono restituzioni di risparmi fatti massacrando la scuola pubblica.

Per essere obiettivi, bisogna dire che l'unico aspetto positivo

riguarda l'abbandono di ogni velleità - dovuto all'effetto delle mobilitazioni ripetute ed oceaniche contro la riforma - di inserire la differenziazione stipendiale per i tutor, figura che viene così definitivamente affossata.

L'art.5 per il salario aggiuntivo è finanziato con la traballante legge finanziaria 2006 in cui si prevedono invece tagli per il pubblico impiego.

L'art.7 costringe ATA di area A e B ad accedere ad aumenti ulteriori solo tramite una selezione via corso di formazione per mansioni finora previste dal mansionario per l'area A e per mansioni superiori per l'area B. Per il personale non docente in generale "l'aumento" è ancora più basso: un ausiliario sta sui 30 euro netti! Infatti l'aumento pieno è predisposto solo per il 25% di collaboratori e degli assistenti amministrativi, la selezione sarà fatta sulla base di un meccanismo che mixa formazione e titoli e che deve essere contrattato tra sindacati concertativi e MIUR.

La scadenza del contratto quadriennale è vicina (Dicembre 2005) e probabilmente vedremo aumento ed arretrati a gennaio, a contratto scaduto. Non ci hanno dato l'indennità di vacanza contrattuale che il giudice del lavoro di Livorno, Dott.ssa Domenica Maria Tiziana Latella, con la sentenza 504 del 29/6/2005 ha riconosciuto ai docenti che avevano aderito nel 2003 al ricorso promosso dal nostro sindacato, pertanto sarà necessario anche stavolta presentare ricorso al giudice (vedi ultima pagina).

Le motivazioni per uno sciopero ci sono tutte, e riguardano, oltre che il settore privato, tutte le categorie retribuite dallo stato, con molti contratti ancora non rinnovati e fondi quasi pari a zero previsti nella Finanziaria per i rinnovi del prossimo anno. Questa volta il sindacalismo di base ha fatto fronte comune, ed il 21 Ottobre invaderemo la capitale, insieme ai lavoratori del settore pubblico e privato, con manifestazione nazionale da piazza Esedra a Campo de' Fiori, per uno sciopero generale promosso da Unicobas, CUB, SULT, CNL, Sincobas, USI. Si bloccheranno quindi anche i trasporti: dopo i tentativi di ingabbiarlo ed impedirgli di scioperare il sindacalismo alternativo rialza la testa! Ecco il manifesto dello sciopero.

INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE, RPD E CIA IN TREDICESIMA, VERTENZA ATA EX ENTI LOCALI: VEDI IN ULTIMA PAGINA I RICORSI CHE PROPONE L'UNICOBAS E LE MODALITA'

La finanziaria che vogliamo

Le politiche liberiste hanno provocato una pesante redistribuzione del reddito a favore di imprese, banche, finanziarie e speculatori di ogni tipo, il carovita ha falciato i redditi dei ceti popolari, il lavoro è sempre più precario e senza tutele, lo stato sociale è stato fortemente ridimensionato, **si vogliono privatizzare pensioni, salute, scuola ecc, le libertà sindacali e di sciopero vengono sistematicamente calpestate.** I più elementari diritti vengono violati a partire da quelli degli immigrati. Su questi problemi il sindacalismo di base è costantemente impegnato con importanti momenti di lotta.

Il sindacalismo di base chiama alla lotta su obiettivi di rottura con le politiche liberiste assumendo come centrale in questa fase la redistribuzione del reddito a favore di lavoratori, pensionati, precari.

- **Contro lo scippo del tfr e per il rilancio della previdenza pubblica.**
- **Aumenti salariali di 250 euro mensili, scala mobile per difendere salari e pensioni dall'aumento del costo della vita.**
- **Stop al lavoro precario, introduzione del reddito sociale e di sostegno al reddito.**

SCIOPERO GENERALE

Venerdì 21 ottobre 05

Manifestazione Nazionale a
Roma piazza Esedra ore 9,30

No alle discriminazioni nei confronti del sindacalismo di base, alla scuola azienda, alla privatizzazione dei servizi sociali, alla Bossi Fini.

Ipotesi di accordo relativo al CCNL per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola

Il giorno 22.09.2005 alle ore 03.00, presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'ARAN nella persona del Presidente Avv. Guido Fantoni ed i rappresentanti delle seguenti Confederazioni e Organizzazioni sindacali:

per le Confederazioni sindacali:

CGIL

CISL

UIL

CONFESAL

CGU

per le OO.SS.di categoria:

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

CONFESAL SNALS

GILDA UNAMS

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegata ipotesi di accordo relativa al CCNL per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

relativo al personale del comparto scuola per il secondo biennio economico

2004/2005

ART. 1 - Durata e decorrenza del contratto biennale

1. Il presente contratto biennale, relativo al comparto del personale della scuola, concerne la parte economica e si riferisce al periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2005.

ART. 2 - Aumenti della retribuzione base

1. Gli stipendi tabellari previsti, come individuati dalla tabella 2 allegata al contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto, per il predetto comparto, il 24 luglio 2003, sono incrementati delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nell'allegata Tabella A, alle scadenze ivi previste.

2. Per effetto degli incrementi indicati al comma 1, i valori degli stipendi annui sono rideterminati nelle misure e alle decorrenze stabilite nella Tabella B.

3. Al personale educativo spetta il trattamento economico previsto per i docenti di scuola materna ed elementare.

ART. 3 - Effetti dei nuovi stipendi

1. Gli incrementi stipendiali di cui alla Tabella A hanno effetto integralmente sulla 13° mensilità, sui compensi per le attività aggiuntive, sulle ore eccedenti, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità di buonuscita, trattamento di fine rapporto, sull'equo indennizzo e sull'assegno alimentare.

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione della Tabella A sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi ivi previsti al personale comunque cessato dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza contrattuale. Agli effetti dell'indennità di buonuscita e di licenziamento si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.

ART. 4 - Retribuzione professionale docenti

1. La retribuzione professionale docenti prevista dall'art.81 del CCNL 24-7-2003 è incrementata nelle misure mensili lorde ed alle scadenze indicate nella allegata Tabella C.

2. Al personale docente, a valere sulla quota aggiuntiva per il solo anno 2004 di risorse derivanti dalle economie di sistema conseguite nell'anno scolastico 2003-04 e certificate in euro 95,2 milioni al lordo degli oneri riflessi, è corrisposta una tantum pari a euro 81 complessiva in ragione del servizio prestato da ciascun docente durante l'anno 2004.

ART. 5 - Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse destinate al finanziamento del fondo di istituto, già definite ai sensi dell'art. 82 del CCNL 24.07.03, sono incrementate, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere sull'anno 2006, di un importo pari a:

- euro 15,24 mensili pro capite per tredici mensilità per ogni docente ed unità di personale educativo in servizio al 31.12.2003;

- euro 10,87 mensili pro-capite per 13 mensilità per ogni unità di personale ATA in servizio al 31.12.2003.

2. Le risorse occorrenti per la copertura del finanziamento di cui al comma 1 potranno alimentare il fondo per le istituzioni scolastiche solo successivamente all'approvazione della legge finanziaria per l'anno 2006, che preveda gli appositi stanziamenti aggiuntivi stabiliti dal punto 1 dell'accordo Governo - Parti sociali del 27 maggio 2005.

3. Le risorse di cui all'art. 82, comma 3, del CCNL 24.07.03 ricevono nel presente CCNL una diversa finalizzazione poiché destinate a coprire gli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 4 e 7 del presente CCNL.

4. Entro 60 giorni dall'approvazione della legge finanziaria per l'anno 2006 le parti definiranno con apposita sequenza contrattuale l'aggiornamento dei compensi accessori erogati a carico del fondo di istituto.

ART. 6 - Aumenti contrattuali ai capi di istituto

1. Ai capi di istituto, in servizio nel quadriennio contrattuale 1998-2001 e che non hanno acquisito la qualifica di dirigenti scolastici, sono attribuiti i medesimi incrementi stipendiali, per tredici mensilità, spettanti al docente laureato degli Istituti secondari di II grado.

ART. 7 - Posizioni economiche per il personale ATA

1. Salva comunque la definizione delle procedure connesse agli artt. 48 e 49 del CCNL 24.07.03, si conviene che il personale a tempo indeterminato appartenente alle aree A e B della Tabella C allegata al CCNL 24.07.03 possa usufruire di uno sviluppo orizzontale in una posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale, determinate rispettivamente in euro 330 annui da corrispondere in tredici mensilità al personale dell'Area A, e in euro 1000 annui da corrispondere in tredici mensilità al personale dell'Area B.

2. L'attribuzione della posizione economica di cui al comma precedente avviene progressivamente dopo l'esito favorevole della frequenza di apposito corso di formazione diretto al personale utilmente collocato in una graduatoria di richiedenti che sarà formata in base alla valutazione del servizio prestato, dei titoli di studio posseduti e dei crediti professionali maturati, con le procedure di cui all'art. 48 del CCNL 24.07.03 da attivarsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione definitiva del presente CCNL.

L'ammissione alla frequenza del corso di cui sopra è determinata, ogni volta che sia attivata la relativa procedura, nella misura del 105% delle posizioni economiche disponibili.

3. Al personale delle Aree A e B cui, per effetto delle procedure di cui

sopra, sia attribuita la posizione economica citata al comma 1, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni concernenti, per l'Area A, l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso e, per quanto concerne l'Area B, compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, aderenti alla logica del percorso di valorizzazione compiuto, la sostituzione del DSGA, con esclusione della possibilità che siano attribuiti ulteriori incarichi ai sensi dell'art. 47 del CCNL 24.07.03-.

4. L'istituto di cui al presente articolo è finanziato, a decorrere dal 31.12.2005 in prima applicazione, con le risorse pari a 33 milioni di euro al lordo degli oneri riflessi di economie realizzate per per il personale ATA ed indicate nell'atto di indirizzo per il II biennio 2004-05 del comparto Scuola disponibili dall'anno 2006, da suddividere in misura di due terzi a favore dell'Area B e di un terzo a favore dell'Area A.

Ulteriori risorse per il personale ATA che dovessero essere successivamente accertate e certificate avranno la medesima destinazione, nitamente ad altre eventuali risorse che le parti decidessero di utilizzare in sede di rinnovo contrattuale.

5. Al personale delle Aree A e B a tempo determinato e indeterminato, a valere sulle risorse derivanti dalle economie di sistema conseguite nell'anno scolastico 2003/04 certificate in euro 33 milioni al lordo degli oneri riflessi per ciascuno dei due anni 2004 e 2005, è corrisposta una una tantum pari a euro 196 in ragione del servizio prestato nell'arco di vigenza contrattuale.

ART. 8 - Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, restano in vigore le norme del CCNL 24.7.2003.

ART. 9 - Norma programmatica

1. Le economie certificate derivanti dai risparmi di sistema del personale docente, previste per l'anno scolastico 2004-05, saranno impiegate con le modalità da definirsi in una sequenza contrattuale da aprirsi entro 60 giorni dalla certificazione delle risorse stesse.

Tabella A

AUMENTI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.1.2004 (da corrispondere per 13 mensilità)

	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi ¹	Assistenti amministrativi ²	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttori dei servizi generali ed amm.vi e amministrativi	Docente scuola materna ed elementare	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	22,92	23,51	25,68	29,36	33,95	33,64	33,64	36,51	36,51
da 3 a 8	23,37	23,94	26,26	30,16	34,94	34,55	34,55	37,52	38,58
da 9 a 14	24,98	25,55	28,32	32,60	38,00	37,35	37,35	40,82	41,89
da 15 a 20	26,49	27,05	30,27	35,46	41,58	40,62	40,62	44,61	45,98
da 21 a 27	27,97	28,58	32,23	38,23	45,40	43,79	45,35	48,29	51,18
da 28 a 34	29,09	29,67	33,63	40,96	49,33	46,92	48,46	51,91	54,58
da 35	29,87	30,47	34,70	43,00	53,15	49,26	50,81	54,58	57,30

AUMENTI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.2.2005 (da corrispondere per 13 mensilità)

	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi ¹	Assistenti amministrativi ²	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttori dei servizi generali ed amm.vi	Docente scuola materna ed elementare	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	29,63	30,39	33,19	37,95	43,88	39,58	39,58	42,96	42,96
da 3 a 8	30,21	30,95	33,94	38,98	45,16	40,65	40,65	44,15	45,40
da 9 a 14	32,29	33,02	36,60	42,14	49,12	43,95	43,95	48,02	49,29
da 15 a 20	34,24	34,97	39,12	45,83	53,74	47,79	47,79	52,49	54,09
da 21 a 27	36,15	36,94	41,66	49,41	58,68	51,53	53,36	56,82	60,21
da 28 a 34	37,60	38,34	43,47	52,94	63,76	55,21	57,01	61,07	64,22
da 35 a	38,61	39,39	44,86	55,58	68,70	57,95	59,79	64,22	67,42

(1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie.

(2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere.

Tabella B

Posizioni stipendiale dal 1/2/2005 (valori per 12 mensilità)

	Collaboratori scolastici	Collaboratore scolastico dei servizi (1)	Assistenti Amministrativi (2)	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttori dei servizi generali e amministrativi	Docente scuola materna ed elementare	Docente diplomato istituti di II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	13.659,90	14.010,01	15.302,38	17.495,96	20.230,62	17.582,23	17.582,23	19.082,50	19.082,50
da 3 a 8	13.925,18	14.268,28	15.646,28	17.968,93	20.819,59	18.057,22	18.057,22	19.609,37	20.163,59
da 9 a 14	14.886,91	15.223,27	16.874,38	19.425,88	22.644,73	19.520,02	19.520,02	21.331,19	21.893,39
da 15 a 20	15.784,44	16.120,67	18.037,47	21.127,37	24.774,81	21.228,70	21.228,70	23.313,53	24.027,25
da 21 a 27	16.668,09	17.031,95	19.207,56	22.778,93	27.053,50	22.887,02	23.701,35	25.238,19	26.745,11
da 28 a 34	17.334,59	17.677,28	20.040,76	24.408,24	29.394,78	24.523,25	25.323,78	27.126,29	28.525,83
da 35 a	17.801,77	18.159,30	20.679,35	25.621,63	31.672,27	25.741,51	26.556,37	28.525,83	29.945,29

(1) Anche per il profilo professionale : Addetto aziende agrarie.

(2) Anche per i profili professionali: Assistente Tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere.

Tabella C

AUMENTI RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DOCENTE

Fasce anzianità	RPD al 1.1.2003	Aumenti dal 1.1.2004	RPD dal 1.1.2004
Da 0 a 14 anni	142,55	12,27	154,82
Da 15 a 27 anni	175,93	14,72	190,65
Da 28 anni	215,45	23,72	239,17

SUPERIORI: LA CONTRORIFORMA PARTIRA' A SETTEMBRE 2006? COLPO DI MANO DEL GOVERNO

Non siamo stati tra quelli che hanno esultato quando in Conferenza unificata le Regioni, invece di bloccare l'iter della controriforma del superiore rifiutando il parere, hanno aperto con la Moratti un confronto "che porti a modifiche radicali degli attuali contenuti del decreto..." secondo le parole di Vasco Errani, presidente della regione Emilia-Romagna, ottenendo in cambio la "rassicurazione" che il tutto sarebbe partito con l'anno scolastico 2006-7. **Non abbiamo esultato perché avevamo capito che aveva preso il**

sopravvento la linea antiabrogazionista di Rutelli e D'Alema e che in cambio di un piatto di lenticchie si era dato il lasciapassare alla controriforma.

Adesso le commissioni cultura di Camera e Senato hanno il via libera per approvare in tempo entro il 17 ottobre il decreto e per apportarvi tutte le modifiche che vogliono le forze della maggioranza. Ed ecco quali sono le modifiche che in commissione cultura della Camera chiede il relatore di maggioranza Fabio Garagnani (Forza Italia): riscrittura del comma 3 e 3 bis dell'art.27 e cioè coordinamento con le Regioni per l'attuazione entro il 31 ottobre 2005, definizione della programmazione regionale entro il 30 novembre 2005 ed **anticipazione della partenza della controriforma al 2006-2007 sopprimendo qualsiasi divieto di procedere a sperimentazioni.**

Garagnani chiarisce che i partiti di maggioranza sono tutti d'accordo a far decollare il nuovo sistema di istruzione superiore già a partire dal settembre 2006. **Adesso nel centrosinistra qualcuno parla di slealtà e di tradimento** degli accordi, ma solo degli sprovveduti potevano aspettarsi da questo governo qualcosa di diverso. **In realtà se andiamo a vedere chi sono stati gli artefici di questo pastrocchio**, che ha tutto il sapore della svendita, ci accorgiamo che fanno tutti parte della componente antiabrogazionista del centrosinistra, vale a dire ultrariformisti che pensano che la "riforma" della Moratti non sia tutta da buttare, anzi. **Per capire basta citare Silvia Costa, assessore all'istruzione del Lazio ed esponente della Margherita**, che, in qualità di coordinatrice della Conferenza delle Regioni, il 15 settembre ha presentato l'emendamento che ha avuto l'ok della Moratti: "Non penso sia giusto ricominciare da zero quando si fa una riforma su un corpo vivo e vitale come la scuola"; **analoga dichiarazione da parte di Andrea Ranieri responsabile cultura dei Ds**: "La logica va rovesciata: prima di parlare di abrogazione, l'Unione faccia le sue proposte e avvii un dibattito"; **ancora più esplicita Fiorella Farinelli, responsabile cultura della Margherita**, che considera la controriforma della Moratti: "un buon progetto che però non è riuscita a realizzare". E adesso cosa accadrà? La prossima settimana la Commissione della Camera lavorerà tutti i giorni ascoltando associazioni professionali, sindacati e rappresentanti degli studenti. Per la settimana successiva è atteso il parere definitivo e per la metà di ottobre al massimo il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare il decreto.

Ancora una volta dovranno essere le lotte di lavoratori della scuola e studenti a bloccare l'attuazione di un decreto che politicanti di bassa lega non hanno voluto affossare.

NOTIZIE IN PILLOLE

DECRETO SU NUOVO RECLUTAMENTO: l'Altrascuola Unicobas sarà sentita mercoledì 28 Settembre in audizione presso la VII Commissione Cultura della camera dei Deputati dove attualmente il decreto è in discussione.

ELEZIONI ENAM: LE ELEZIONI ENAM SI TERRANNO IL 23 GENNAIO 2006 PER LA COMPONENTE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E IL 24 GENNAIO 2006 PER LA COMPONENTE DEI DOCENTI (delibera dell'Ufficio di Presidenza ENAM n.° 415 del 20 Luglio 2005).

Le liste DEI DOCENTI potranno venire presentate a partire dal giorno 10 NOVEMBRE 2005 E FINO ALLE H. 13.00 DEL 25 NOVEMBRE 2005. Si può iniziare da subito l'autenticazione delle firme, i candidati si ricordino di far autenticare l'accettazione della candidatura.

COLPO DI MANO ANCHE PER L'UNIVERSITA': Rettori e docenti in rivolta contro il ritorno in Aula del ddl sullo status giuridico dei docenti, approvato ieri al Senato senza l'ok della commissione Istruzione di Palazzo Madama. La discussione riprenderà martedì prossimo e, **secondo indiscrezioni, il Governo potrebbe presentare un maximendamento e porre la fiducia.**

I RICORSI DELL'UNICOBAS

INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE: DOPO LA VITTORIA IN TRIBUNALE PARTONO I RICORSI PER OTTENERE TALE INDENNITA' RISPETTIVAMENTE PER GLI ANNI 2002-3 (chi non lo ha ancora fatto) E PER GLI ANNI 2004-5.

Il costo di tali ricorsi è di 20 euro ciascuno per i non iscritti, siano essi docenti oppure ATA. Gratis per gli iscritti o per chi si iscrive. Durante la riunione provinciale del 27 settembre a Livorno è stata consegnata alle RSU ed ai terminali associativi tutta la modulistica necessaria, per cui i colleghi possono rivolgersi direttamente a loro oppure alle sedi di via Pieroni. Pubblicheremo sul prossimo numero l'elenco dei soggetti abilitati a raccogliere le adesioni a livello provinciale.

Per quanto riguarda le altre province della Toscana il ricorso partirà se raggiungeremo un numero consistente di adesioni nella provincia e per far ciò è necessario che gli iscritti si pongano come riferimento per gli altri colleghi. Gli interessati contattino la sede regionale di Livorno (0586 210116).

Chiariamo a tutti che l'indennità di vacanza contrattuale deve essere corrisposta indipendentemente dal fatto che vengano pagati gli arretrati e si aggiunge a questi.

Per gli anni 2004-5 complessivamente l'indennità di vacanza contrattuale si aggira mediamente intorno ai 250 euro.

RICORSO RPD-CIA IN TREDICESIMA: vista la grande richiesta abbiamo deciso di riaprire per le province di Livorno e Pisa il ricorso e di allargarlo alle altre province della Toscana che diano segni di vita e dove gli iscritti fungano da punto di riferimento per i colleghi al fine di raggiungere un numero consistente di ricorrenti (ogni provincia ha il suo tribunale e fa storia a sé).

Il ricorso è gratis per gli iscritti o per chi si iscrive e per i non iscritti costa 50 euro per i docenti e 20 euro per gli ATA.

Informiamo coloro che hanno aderito alla prima infornata di giugno (530 a Livorno, qualche decina a Pisa) che, non essendosi presentata l'Amministrazione al tentativo di conciliazione, questa prima fase è superata e a fine mese, non appena gli avvocati saranno pronti, il ricorso verrà presentato in tribunale.

RICORSO ATA EX ENTI LOCALI: il ricorso è pronto e partirà per prima la provincia di Livorno, le altre province a seguire non appena avremo raggiunto un numero sufficiente.

Anche in questo caso facciamo appello agli iscritti ed ai simpatizzanti perché fungano da punto di riferimento. Il costo partirà da un minimo di 70 euro per gli iscritti e 120 euro per i non iscritti e potrà essere superiore per numeri esigui.

Ricordiamo che occorre fare il prima possibile il tentativo di conciliazione altrimenti parte la prescrizione quinquennale e si perde tutto.

Ultimamente la stragrande maggioranza dei tribunali tende a darci ragione e bisogna sfruttare l'onda positiva.

quindicinale
a cura del
Unicobas Scuola Toscana
via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116

**Puoi trovare questo
e altro materiale
all'indirizzo web:
www.unicobaslivorno.it
email:
info@unicobaslivorno.it**

